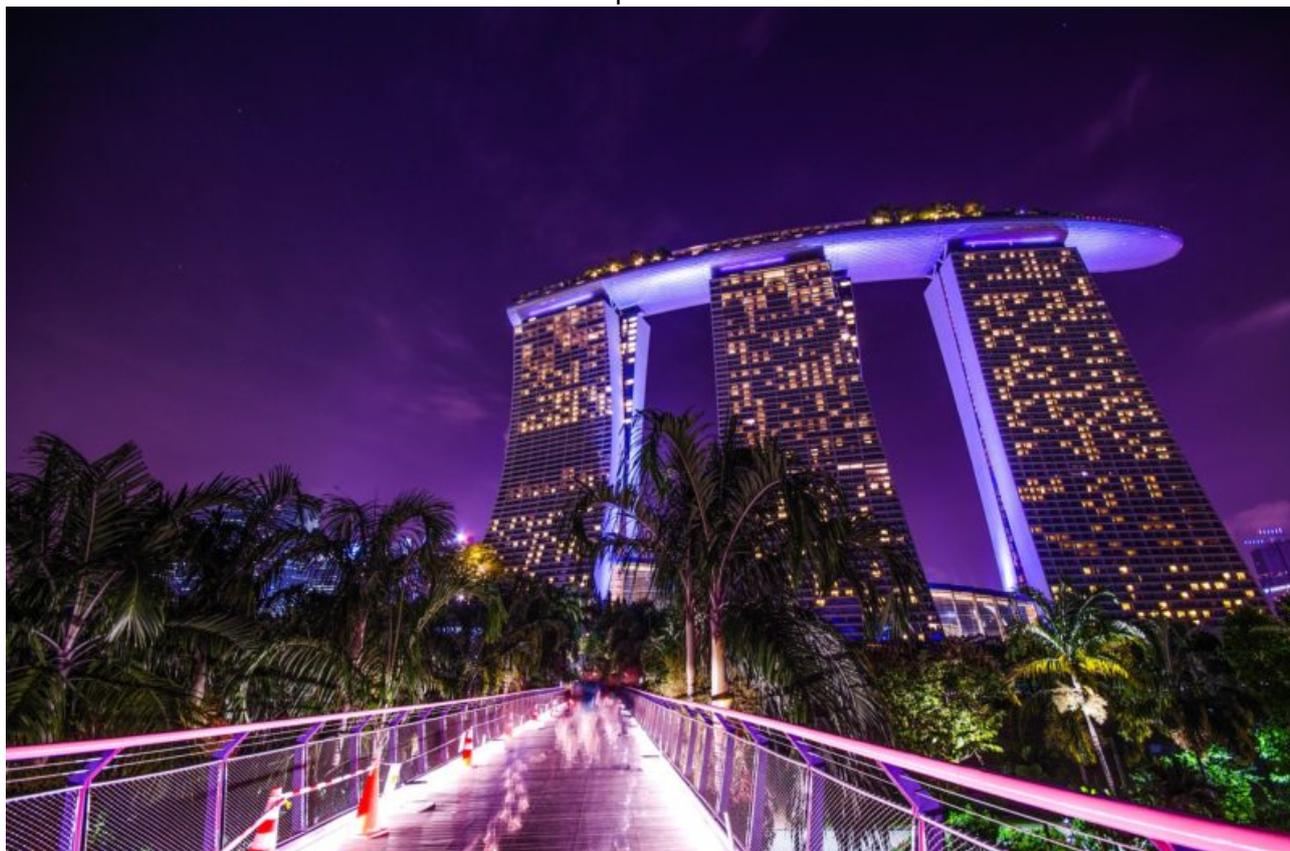


Singapore. Economisti prevedono crescita al 3,2% per il 2018, resta alta preoccupazione per protezionismo

scritto da Scenari Internazionali | 14 Marzo 2018



di The Straits Times

SINGAPORE – Gli economisti del settore privato hanno rivisto al rialzo le previsioni di crescita di Singapore per la seconda volta consecutiva, annunciando un **tasso del 3,2%**, in aumento rispetto al 3% indicato nella previsione precedente di dicembre. Gli esperti si attendono anche un'attenuazione della crescita al 2,8% nel 2019, stando all'ultimo sondaggio trimestrale effettuato dall'Autorità Monetaria di Singapore ai professional forecaster, pubblicato mercoledì. Realizzato a febbraio, il sondaggio ha raccolto le **risposte di 24 economisti e analisti** che seguono da vicino l'economia di Singapore. Le loro aspettative per la crescita nel 2018 rientrano nelle previsioni di crescita del Ministero per il Commercio e l'Industria, che ha stimato una crescita compresa tra l'1,5% ed il 3,5%, con un tasso ipotizzato «leggermente sopra la metà» di questa forbice.

Dall'ultimo sondaggio di dicembre, **gli economisti sono diventati più ottimisti per quanto concerne la finanza e le assicurazioni**, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, ed i servizi ricettivi e della ristorazione, così come i consumi privati. Tuttavia sono più pessimisti relativamente all'export di prodotti manifatturieri e non-oil. Le attese per il settore delle costruzioni restano invariate. Malgrado le preoccupazioni nel manifatturiero, **il principale punto di forza potenziale per l'economia è il settore elettronico**, al di sopra delle aspettative tanto da essere citato dal 47% degli intervistati.



GRAPHIC: MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE

Tra gli altri elementi di ottimismo, ci sono le prospettive di crescita esterne – citate dai due quinti degli intervistati – e la **performance del mercato immobiliare**. La fiducia relativa a quest'ultimo è cresciuta notevolmente, col 41% degli intervistati che lo ha citato come potenziale punto di forza, rispetto al 27% del precedente sondaggio.

Per quanto riguarda i fattori di rischio, **le preoccupazioni per il protezionismo commerciale sono schizzate all'88%** degli intervistati in riferimento ad una possibile guerra commerciale globale, rispetto al 40% di dicembre. La seconda maggiore preoccupazione menzionata dagli interpellati è il pericolo di un **rallentamento dell'economia cinese**, citato da poco più della metà di loro, in diminuzione rispetto ai due terzi del sondaggio precedente. L'**incertezza del settore finanziario** segue con notevole distacco al terzo posto, indicata da meno di un quinto degli intervistati.

In altre inchieste condotte dall'Autorità Monetaria di Singapore, gli economisti si attendono un'**inflazione complessiva pari allo 0,4%** ed un'inflazione sottostante – che esclude la ricettività ed il trasporto stradale privato – pari all'1,5% per il primo trimestre del 2018. Le aspettative per l'inflazione complessiva e sottostante nell'intero anno in corso restano invariate rispetto all'indagine condotta a dicembre, rimanendo rispettivamente previste all'1% e all'1,6%. Stabili sono anche le attese nel **mercato del lavoro**, con gli intervistati che prevedono un tasso di disoccupazione del 2,1% alla fine dell'anno, immutato rispetto all'ultimo sondaggio. Per quanto riguarda il 2019, l'inflazione complessiva è prevista all'1,5% e quella sottostante all'1,8%.

Traduzione a cura della Redazione

Fonte in lingua originale qui

© Riproduzione riservata